

d'ogni diritto che hanno e vantano negli immobili
detti donati, ne rivestano e surrogano nel più
ampio e valido modo il medesimo loro figlio
fig. Gesualdo Vesco.

Senza se obbligo di bene amministrare la superiore
dato e di fare la restituzione, quando ne sarà
il caso, nei modi di legge e per maggiore garanzia
e sicurezza tanto del valore d'oggetti di franchigia
indire, mille, quanto del denaro effettivo in lire
semita sottoposto a legale ipoteca in favore della
suddetta futura sposa accettante, tutti i sopraddetti
l'immobili ricorri come sopra in donazione dei
suoi genitori, eretto della terra del riuolo sito
in via Castelli e della terra parte delle due case
terrene uso paghiera, sita in via Diana e
perciò il fig. Gesualdo Vesco dà espresso mandato
al Conservatore delle Ipoteche di Girgenti d'accede-
re la relativa iscrizione.

Dichiarano le parti che ai futuri sposi non
sono state fatte altre precedenti donazioni,
dei loro rispettivi genitori
Le parti rinunziano a qualsiasi iscrizione
d'ufficio.

In fine, i coniugi Sigg. Vesco Mascia ed Oddo
dichiarano che il donatario loro figlio fig. Gesualdo

all'apertura della loro successione dovrà imper-
tare nella sua quota, tutto quanto è stato a lui
donato, giusto alla stima che allora sarà fatta
degli immobili ereditari, dovendo dell'intera
eredità paterna e materna perire la terza
parte d'uguale valore, e l'intera degli altri
suoi fratelli Rosario e Gaetano.

Ove mai però il valore degli immobili urbani
come sopra donati dal fig. Salvatore Vesco Mascia
dovessero superare, al tempo dell'apertura della di-
sua successione la terza parte, e il fig. Gesualdo
Vesco allora dovrà conferire, alla quota dei fratelli
Rosario e Gaetano tutta o parte, secondo i casi
della terza quota dei sopraddetti ricorri e paghiera,
le spese di quest'atto di una copia conforme
e quelle per accendere le iscrizioni legali e con-
venzionali sono a carico comune del Sigg.
Giuseppe Crisolo e del fig. Gesualdo Vesco.

Il ricorri io Notaro ho ricevuto il presente atto
scritto da persona di mia fiducia e da me letto col
le parti in presenza dei testimoni che si sottoscri-
vono anche nei fogli intermedi con esse parti
e con me Notaro.

Consta quest'atto di tre fogli di carta scritta
in lire duecentoventasette.

